

TEST ATTITUDINALE PER CANI DA PASTORE GUARDIANI - Livestock Guardian Dogs (LGD)

ART. 1

Il test attitudinale è indirizzato ai cani delle razze da Pastore "Guardiani" del bestiame (LGD).

Lo scopo del test è di mettere in evidenza le qualità naturali del cane e le sue attitudini al lavoro, per individuare i soggetti migliori a scopo zootecnico.

Le prove non sono orientate a valutare l'eventuale addestramento alla difesa (che, nel caso, deve essere comunicato al valutatore preventivamente all'effettuazione del test) e in nessun modo costituiscono addestramento del cane.

ART. 2

Possono partecipare al test i cani con un'età minima di 12 mesi compiuti; la valutazione terrà in considerazione l'esperienza e maturità di ciascun soggetto. I cani di età compresa dai 4 ai 12 mesi sosterranno un test appositamente ridotto.

Qualora il cane sia stato cresciuto "imprintato" con il bestiame dall'età di tre mesi, il test valuterà la sua affidabilità come guardiano di armenti, altrimenti sarà valutabile come guardiano del territorio, della casa e della persona.

Sono ammessi incondizionatamente cani con o senza pedigree, purché siano idonei alla riproduzione. Le femmine non possono sostenere la prova quando versano in avanzato stato di gravidanza, in allattamento o in calore.

Art. 3

Ai fini del test i cani vengono sottoposti alle prove definite da A.C.A.M.P. per i cani appartenenti alle razze di cani da pastore guardiani.

Nel test saranno valutati:

Rapporto Cane - Padrone

Indifferenza ad animali e persone inoffensive

Affidabilità, attenzione, protezione e tempra

L'esito di ciascuna prova sarà relazionato dall'esaminatore, che avrà cura di attestare quanto dimostrato sul campo anche in relazione alla specifica "memoria di razza" ed all'età del cane.

Art. 4

Poiché le prove si svolgono in un ambiente estraneo per il cane, è prevista la presenza del padrone/conduuttore per tutte le fasi del test, al fine di facilitare l'ambientamento e la presa di possesso del territorio. Per tale motivo il padrone/conduuttore dovrà attenersi in ogni momento alle indicazioni del valutatore e non potrà in alcun modo incitare o sostenere il cane, in particolare nella prova di protezione e tempra.

Art. 5

Il proprietario è responsabile ai sensi dell'articolo 2052 c.c. per eventuali danni arrecati.

Art. 6

E' compito del comitato organizzatore assicurare un veterinario di servizio, attrezzare un terreno idoneo, recinti per il bestiame e i capi necessari.

Per la prova con il bestiame sarà necessario disporre di una recinzione di forma rotonda oppure ovale, chiusa da pali in legno sufficientemente robusti e di altezza tale che il cane non la possa superare, di almeno 20 metri di diametro, all'interno della quale saranno disposti ovini e caprini, in numero minimo di 6-7 capi. Il bestiame dovrà essere sano, in buone condizioni e identificabile.

La zona di riposo del bestiame dovrà essere ombreggiata e predisposta per l'abbeverata. Alla manifestazione di sintomi di stress del bestiame questo dovrà essere prontamente sostituito e sottoposto a cure.

RAPPORTO CANE – PADRONE

Preventivamente all'inizio delle prove di indifferenza, il padrone/conduuttore viene invitato a controllare ed esibire, in presenza dell'esaminatore, la corretta dentizione (e per i maschi anche i testicoli) del cane.

Durante tutto il seguito delle prove viene poi valutato il binomio nel suo insieme, ovvero il comportamento del cane nell'accettare l'autorevolezza del conduuttore e il modo di approssicare il cane da parte del conduuttore. Verrà comunque ritenuta negativamente la difficoltà nell'esibire la dentizione (ed eventualmente i testicoli) del cane.

INDIFFERENZA AD ANIMALI E PERSONE INOFFENSIVE

Indifferenza agli animali domestici

Il cane al guinzaglio del suo conduuttore si avvicinerà passando ad una distanza di circa tre metri ad animali (asini, cavalli, ovi-caprini); gli stessi saranno legati oppure in un recinto.

Il cane può dimostrare diffidenza, indifferenza, o interesse e curiosità verso gli animali, ma non deve manifestare aggressività immotivata o paura degli stessi.

Indifferenza alle persone inoffensive

Dopo aver effettuato la prova di indifferenza agli animali domestici, il cane al guinzaglio si avvicinerà ad un gruppo di persone (quattro/cinque, uomini e donne) disposte in un quadrato distanziate tra di loro alcuni passi. Il cane e il conduttore passeranno in mezzo; non è prevista alcuna interazione tra il cane e le persone del gruppo.

Il cane può dimostrare diffidenza, indifferenza, o interesse e curiosità verso le persone, ma non deve manifestare aggressività immotivata o paura delle stesse.

AFFIDABILITÀ, ATTENZIONE, PROTEZIONE E TEMPRA

Avvicinamento al bestiame, dall'esterno del recinto

Il bestiame è rinchiuso in un recinto visibile al cane, che può avvicinarsi dall'esterno ma tuttavia non può entrare. Il conduttore, con il cane al guinzaglio, si posiziona nei pressi del tondino.

Su indicazione dell'esaminatore, il conduttore procede camminando con il cane al guinzaglio intorno al tondino prima in senso orario e successivamente in senso antiorario, mentre l'esaminatore osserva il comportamento del cane ed annota la distanza di interesse al bestiame e l'auspicata assenza di comportamento predatorio nei confronti del bestiame.

Saranno penalizzate sia le reazioni di paura che quelle di eccessiva aggressività e sarà facoltà dell'esaminatore escludere dal proseguimento della prova i cani che manifestino comportamenti potenzialmente pericolosi per il bestiame.

Avvicinamento al bestiame, all'interno del recinto

A discrezione dell'esaminatore verranno fatti entrare nel recinto i cani che nella fase precedente avranno dimostrato il corretto approccio con il bestiame.

Il cane verrà introdotto nel recinto dal proprio conduttore e tenuto al guinzaglio.

Verrà valutato il comportamento del cane a contatto del bestiame e l'auspicata assenza di istinto predatorio. L'abbaio aggressivo nei confronti del bestiame, l'impulso all'inseguimento sono atteggiamenti che precludono l'esito positivo della prova.

Test di protezione e tempra

Dopo aver effettuato il test di affidabilità ed attenzione il bestiame verrà sistemato in un secondo recinto all'interno del tondino, il conduttore con il cane al guinzaglio si siederà su una panchina all'interno dello stesso e libererà il cane dal guinzaglio.

(I cani che non abbiano dimostrato affidabilità con il bestiame, ma per i quali si intenda comunque sostenere il Test di Protezione del territorio e del conduttore, saranno ammessi successivamente agli altri senza la presenza di animali.)

Trascorso circa un quarto d'ora per la presa di possesso del territorio da parte del cane, su cenno dell'esaminatore, dall'adiacente boscaglia si avvicinerà (al tondino) un figurante, con abbigliamento normale, in modo furtivo, armato di bastone.

All'avvicinamento del figurante, il cane dovrà segnalare coerentemente con le specifiche attitudini di razza (ad es. con linguaggio posturale, abbaio, ringhio) la presenza del figurante e disporsi ad affrontarlo, rimanendo ovviamente all'interno del tondino.

Il figurante tenterà di entrare all'interno del recinto in due riprese e il cane dovrà rapidamente ed in modo determinato impedirlo.

Nella prima fase il figurante arriverà a distanza ravvicinata dal cane (separato dalla rete) e lo minaccerà in modo deciso con l'uso del bastone, nel tentativo di spaventarlo o farlo indietreggiare.

Nella seconda fase il figurante, giunto a poca distanza dal recinto, sparerà in aria due colpi di revolver a salve intervallati di circa 2 secondi, nel tentativo di spaventare e far indietreggiare il cane.

Verrà valutata la capacità del cane nel difendere il territorio e di conseguenza il bestiame e il conduttore, nonché la tempra nell'affrontare i tentativi del figurante di intimidirlo e farlo indietreggiare. Qualora il cane accusi paura o panico, viene valutata anche la capacità di recupero dello stress.